

FOOD INFORM-ACTION

Settore e area di intervento

Educazione e promozione culturale – Sportelli informa...

Descrizione dell'area di intervento

I disturbi del comportamento alimentare sono oggi in preoccupante aumento. Si calcola che il 5% della popolazione italiana presenti un disturbo alimentare nella forma di anoressia-bulimia e il 7% nella forma di obesità. Sono dati allarmanti e lo sono ancor più se si tiene

conto che questi dati evidenziano solo la punta di un fenomeno in gran parte sommerso: quanti casi non raggiungono i centri specializzati e non vengono rilevati dalle statistiche?

A fronte di questa diffusione vorticoso, i disturbi alimentari sono sempre più spesso alla ribalta delle cronache. L'anoressia e la bulimia riempiono i titoli dei giornali, ma raramente sono argomenti trattati con la giusta competenza. Le persone che ne soffrono si sentono colpevolizzate: un disturbo che esprime un profondo disagio soggettivo viene catalogato come un'anomalia dell'appetito e una mancanza di volontà. Invece un'efficace attività di prevenzione, capace di evidenziare che il problema non sta nell'appetito ma nelle relazioni e nei sentimenti, consente di ridurre i tempi tra l'esordio della malattia e la cura.

I disturbi alimentari rappresentano un disagio devastante che, se diviene cronico, lascia segni indelebili sul corpo e sulla vita di una persona.

Purtroppo, le ricerche ABA evidenziano che il tempo tra l'insorgere del sintomo e la sua cura è mediamente superiore ai 9 anni, con comprensibili gravissime conseguenze per la salute.

Non solo. La fascia di insorgenza si sta sempre più allargando: da un lato scende in modo preoccupante fino a comprendere l'età pediatrica, tanto che si è portati a parlare di "baby anoressia", dall'altro si innalza in modo notevole. In ogni caso, è ancora la fascia preadolescenziale e adolescenziale a rappresentare l'età di insorgenza più frequente: anche

quando la richiesta di aiuto arriva in età più adulta, nel percorso di cura emerge chiaramente come i prodromi siano presenti già nell'adolescenza, non accolti o non ascoltati.

I disordini alimentari sono malattie di origine psicologica. Anche l'obesità sta perdendo la connotazione di patologia strettamente organica e mostra spesso un'eziologia psicogena.

Queste patologie funzionano come una sorta di trattamento spontaneo ai problemi di relazione con gli altri; una risposta spontanea che si produce in concomitanza con eventi che evidenziano l'incapacità o il limite nel confrontarsi, dando origine al disagio.

La letteratura clinica testimonia che la genesi è dovuta con grande frequenza ad un vissuto traumatico. Lutti e perdite affettive, maltrattamento e abuso sessuale intra-familiare in età precoce, ma anche rapporti conflittuali con i genitori o tra di loro.

La scelta di non alimentarsi fino al rischio di morte (anoressia), l'assumere quantità seriali di cibo per eliminarlo con il vomito auto-indotto più volte al giorno, anche con uso di lassativi e diuretici (bulimia), l'assunzione di cibo senza limite fino a raddoppiare o triplicare il proprio peso (obesità): sono patologie della dipendenza.

Queste gravi patologie sono riconducibili ad una richiesta d'aiuto non verbalizzata. Non è quindi l'appetito a dover essere curato, ma il soggetto e la sua storia.

In Italia circa 3 milioni di persone, pari al 5% della popolazione, si trovano a fare i conti con i disturbi del comportamento alimentare (DCA): l'8-10% delle ragazze e l'0,5-1% dei ragazzi soffrono di anoressia-bulimia. Il 95% sono donne, anche se sempre più numerosi sono gli uomini che manifestano questi sintomi e si rivolgono a strutture specializzate. Queste patologie si manifestano prevalentemente tra i 12 e i 25 anni: negli ultimi tempi emerge un preoccupante allargamento delle fasce d'età che riguarda in particolare le bambine prepuberi e le donne in età di menopausa (Dati forniti da Osservatorio ABA e ISTAT).

Dallo studio condotto dall'Istituto di bioimmagini e fisiologia molecolare del Consiglio nazionale delle ricerche di Catanzaro e Milano (Ibfm-Cnr) e dell'Università Magna Grecia di Catanzaro, pubblicato sulla rivista Behavioural Neurology, risulta che l'anoressia nervosa colpisce tra lo 0,2 e lo 0,8% dei bambini e ragazzi in età pediatrica. Nel 95% dei casi si manifesta tra i 12 e i 17 anni, ma l'esordio è sempre più precoce, anche verso gli 8-9 anni. I dati mostrano che a soffrirne non è solo il genere femminile e che il numero dei maschi, soprattutto in età prepuberale, è in aumento. Tra le malattie psichiatriche, l'anoressia è la sindrome che fa registrare il più alto tasso di mortalità: 1,8% in età infantile, 10% in età adulta. Inoltre, nelle persone anoressiche il rischio di morte è 5-10 volte maggiore di quello di persone sane della stessa età e sesso.

Una ricerca condotta da The Lancet, che revisiona la letteratura medica pubblicata nei vari paesi negli ultimi anni sul tema, indica percentuali medie di prevalenza dello 0,7 per cento nelle ragazze adolescenti per l'anoressia e l'1-2 per cento per la bulimia tra donne di 16-45 anni di età. Gli studi sembrano rilevare una tendenza alla diminuzione della bulimia e invece

un aumento dell'anoressia, ma questo dato potrebbe dipendere anche da una più accurata capacità di diagnosticare l'anoressia e da un aumentato numero di persone malate che richiedono assistenza e trattamento e quindi vengono registrate dai servizi sanitari.

Obiettivi del progetto

L'obiettivo generale del progetto è quello di potenziare la qualità dei servizi per la cura e prevenzione sociale dei disturbi del comportamento alimentare.

Il progetto intende raggiungere in modo capillare un maggior numero di cittadini, in particolare giovani e donne, soggetti più frequentemente colpiti dai problemi di salute legati a Disturbi del Comportamento Alimentare, e le loro famiglie, sensibilizzando loro riguardo l'importanza di riconoscere precocemente le malattie legate ai disturbi del comportamento alimentare.

Link per presentare la domanda:

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

Orari per presentarsi di persona:

Dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19